

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi :

D.P.R. n. 235/2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 - prot. n. 3602/P0.
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.L. n. 137/2008).
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- C.M. n.46 del 7 maggio 2009 - Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S. 2008/2009)
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Le disposizioni vigenti forniscono indicazioni normative per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato.

In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto, premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento non è uno dispositivo punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza attiva e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti;
- l'azione educativa favorirà il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;

La votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di reiterati comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che abbiano previsto l'erogazione di serie sanzioni disciplinari. Per tali situazioni, si rimanda alla normativa vigente (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di condotta:

- **Rispetto nei confronti della comunità scolastica, del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità;**
- **Rispetto verso se stessi e verso gli altri;**
- **Rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e degli ambienti scolastici ed esterni;**
- **Interazione con le componenti della comunità scolastica (Relazionalità ed interesse);**
- **Responsabilità e Padronanza (Impegno nello studio e impegno verso altri, autocontrollo e gestione del sé, acquisizione delle competenze di cittadinanza);**

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti **INDICATORI** e della successiva **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**.

Ogni Consiglio di Classe è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

Si ravvisa la necessità da parte di tutti i docenti di rilevare, annotando sul registro di classe qualsiasi azione o comportamento che contravvenga a quanto indicato nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto.